



# INSIEME

**Comunità di S. Croce - Como**

**N°9**

**29 Ottobre 2023**

## **Messaggio**

**1 novembre 2**

**I defunti della nostra  
Comunità in questo  
anno**

**Dallo scrigno di  
Giancarlo...**

**La sua Parola**

**Impegni Settimanali**

**Avvisi**



## **MESSAGGIO**

Il comandamento indicato da Gesù come centrale per la vita dell'uomo di ogni tempo, "amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore; amerai il tuo prossimo come te stesso", risuona come un pugno nello stomaco all'umanità d'oggi che, ferita così tanto dall'odio e soggiogata dal male, si ritrova disumanizzata. La parola amore, deturpata nelle più svariate accezioni, non è più bussola del vivere; la legge del taglione sembra prendere il sopravvento, la peste dell'indifferenza è più che mai dilagante, sempre più sordi al grido d'aiuto dei fratelli e sempre più abituati all'immagine della morte violenta. Siamo in un mondo dove l'uomo con la scienza fa di tutto per allontanare la morte e contemporaneamente diventa egli stesso strumento di morte alla maniera di Caino; l'uomo credendosi padrone della vita e della morte ha intrapreso una battaglia fratricida a tutti i livelli, a partire dal contesto familiare fino ad arrivare a quello tra i popoli e addirittura mondiale. Domandiamoci dove stiamo andando, da cosa siamo spinti nel nostro vivere, che valore ha il termine Amore nel quotidiano e verso chi/che cosa viviamo questo Amore, da dove viene la capacità di amare, cosa c'è di bello nell'amare, come possiamo realizzare concretamente questo comandamento? Tante domande, che necessitano il desiderio di un incontro con l'Altro e l'altro!

**1 novembre 2**

**V**orrei fare una piccola riflessione sulle due giornate di festa a cui la Chiesa ci invita questa settimana: la solennità di Tutti i Santi e il ricordo dei fedeli defunti. È ormai sempre più comune in questi anni ridurre questa occasione ad una carnevalata dove i costumi sono scheletri e zucche vuote, certamente senza alcuna intenzione satanica, ma semplicemente un modo per “divertirsi”, proprio come al mese di febbraio. Partendo proprio da questa fotografia obbiettiva di come la maggior parte vive questa occasione, viene spontaneo fare alcune considerazioni:

- siamo rattristati costantemente dalla morte, è qualcosa che ci provoca dolore, desideriamo allontanarla sempre più; ogni giorno in questi tempi siamo colpiti da immagini terribili di bambini, donne, civili, soldati che muoiono sotto le bombe e la furia nemica. Come posso travestirmi da scheletro e nel frattempo far festa? Come posso contemporaneamente vivere due sentimenti così opposti di fronte ad immagini che richiamano la morte: come far stare insieme la gioia del fare festa con gli amici e il dolore per un caro venuto meno o per interi popoli trucidati? La memoria dei fedeli defunti è stata voluta dalla chiesa affinché si pregasse per le loro anime, affinché il Signore avesse misericordia di loro e li conducessa alla gloria dei Santi, proprio ciò che festeggiamo l'1 novembre: la meta luminosa a cui ogni creatura è chiamata, la vita eterna nel Signore. Domandiamoci, cos'è la santità per noi? I primi cristiani si chiamavano tra loro santo, proprio per il fatto che il Santo, non è colui che è perfetto (“non voglio mica essere santo!”), ma colui che vive insieme ai fratelli e desidera che il Signore gli riempia di senso la vita: il Santo è colui che vive la BEATITUDINE! Ecco quindi il significato di queste due giornate: pregare per i nostri cari defunti, consapevoli che anche noi un giorno moriremo, convinti che la morte non è la fine, ma il con-fine oltre il quale c'è il fine: la vita eterna, che già possiamo sperimentare in questa vita, sentendoci parte di quell'unico popolo che è la schiera dei Santi, di tutti i tempi e luoghi!



**I DEFUNTI DELLA NOSTRA COMUNITA' IN QUESTO ANNO**

***Don Giovanni - Don Vittorio - Gianpiero - Gaetano***

Per loro celebriamo la Messa di Domenica 5 novembre

- L'eterno riposo dona loro o Signore! -

## Dallo scrigno di Giancarlo...

*Tanto gentile e tanto onesta pare  
la donna mia, quand'ella altrui saluta,  
ch'ogne lingua devèn, tremando, muta,  
e li occhi no l'ardiscon di guardare.*

*Ella si va, sentendosi laudare,  
benignamente e d'umiltà vestuta,  
e par che sia una cosa venuta  
da cielo in terra a miracol mostrare.*

*Mostrasi sì piacente a chi la mira  
che dà per li occhi una dolcezza al core,  
che 'ntender no la può chi no la prova;*

*e par che de la sua labbia si mova  
un spirito soave pien d'amore,  
che va dicendo a l'anima: <<Sospira!>>.»*

*FI 1265-1321 Durante Alighieri  
detto Dante*

Non sono in queste rive  
fiori così vemigli  
come le labbra de la donna mia,  
nè 'l suono dell'aure estive,  
tra fonti e rose e gigli  
fa del suo canto più dolce armonia.  
Canto che m'ardi e piaci  
t'interrompano solo i nostri baci.

*1544-1595 Torquato Tasso*

**LA SUA PAROLA**  
**“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore...**  
**Amerai il tuo prossimo come te stesso (Mt 22, 34-40)**

**IMPEGNI SETTIMANALI**

<b>1</b> novembre mercoledì	<b>Solennità di Tutti i Santi</b>
<b>2</b> novembre giovedì	<b>Memoria di tutti i fedeli defunti</b> Messa ore 11.00 - ore 17,30 - ore 20,30 Visita al cimitero ore 9.00 - ore 14.00
<b>4</b> novembre sabato	<b>Ricordiamo tutti i caduti delle guerre d'un tempo e d'oggi</b>
<b>Dal 2 al 9 novembre: Indulgenza plenaria per vivi e defunti:</b> *Confessione *Preghiera secondo intenzioni del Papa *Visita ad un cimitero *Recita del Credo *Comunione	

**Avvisi!**

Per chi volesse lasciare il nome dei suoi cari defunti in cappella nel cestino o a Don Gabriele, li ricorderemo nelle Messe del 2 novembre

**AUGURI A:**

Mercoledì

**1**

Novembre

**Floriana**  
*Compleanno*

Giovedì

**2**

Novembre

**Suor Carolina**  
*Compleanno*

**Avvisi!**

Lunedì-martedì-giovedì e venerdì: verrà fatto uno scavo nel parcheggio, potranno esserci disagi per le macchine.

Autunno, mese dell'influenza...per coloro che rimangono diversi mesi a S. Croce, si consiglia di richiedere il medico di base a Como. (chiedere a Don Gabriele), non serve essere residenti.